

Zen. Ah, soltanto il ciel invoco,
Ti conserbi, o mio guerriero;
Perderò corona, e impero,
Purchè a me tu resti ognor.

Zen. e Ars. Dea pietosa, o ciel, rimira
Così pura, e bella face,

a 2. Plaea il fato di Palmira,
Rendi a noi la prima pace,

E sorridi al nostro amor!

Zen. Senti, ahimè!

Coro. Qual suon lontano!

Ars. Suon di guerra!

Coro. Araspe arriva!

Zen. e Ars. Che fia mai?

Coro. Gran dea, che rechi!
Ah, favella!

Gia l'insegne d'Aureliano,
Dell' Eufrate sono in riva,
Gia minaccia la città.

E l'esercito romano

Ars. Voliamo al campo! Addio!

Zen. Ti seguo, o caro, anch'io.

Coro. Chi salverà Palmira?

Resta! la dea m'inspira;

Difendi la città!

Ars. Resta, e mi sia partendo

Stringerti al sen concessi,

Maggiore a questo amplesso

Il mio valor si fa.

Zen. Resta, e mi sia restando

Stringerti al sen concessi,

Maggiore a questo amplesso

Il mio timor si fa.

Coro. Compagni, all' armi, all' ar'mi!

Guerrieri, al campo, al campo!

De' nostri acciari al lampo

Roma tremar dovrà!

Erstes Finale aus Euryanthe, von M. v. Weber.

Zweiter Theil.

Pastoral-Symphonie, von L. v. Beethoven. (Nº 6.)

1. Allegro. Erwachen heiterer Gefühle bei der Ankunft auf dem Lande.

2. Andante. Scene am Bach.

3. Allegro. Lustiges Zusammenseyn der Landlente. — Gewittersturm. — Hirtengesang; Ausdruck froher und dankbarer Gefühle bei Wiederkehr der Ruhe.

Nachricht. Das 9^{te} Abonnement-Concert ist Donnerstag den 12. December 1833.

Einlass-Billets zu 16 Groschen sind bei dem Bibliothek-Aufwärter Winter und am Eingange des Saals zu bekommen.

Der Saal wird um 5 Uhr geöffnet, und der Anfang ist um 6 Uhr.

MT/1217/2002